



PRIVATE EQUITY I VINCITORI DEL PREMIO CLAUDIO DEMATTÈ 2009

Aletti e Mittel sul podio con Lovato e Moncler

Sono Lovato gas e Moncler le aziende al centro delle due operazioni di private equity dell'anno secondo la giuria del Premio Claudio Demattè 2009. E dietro queste operazioni due nomi noti del settore che ne hanno firmato la regia: Aletti private equity sgr (ora Assietta private equity sgr) per Lovato gas nella categoria Buy out (acquisto di impresa da parte dell'operatore a fianco del management o dell'imprenditore) e Mittel private equity & Progressio sgr per Moncler nella categoria Buy out/Turnaround, cioè acquisizione di aziende in difficoltà finanziarie. Lovato gas è il terzo player mondiale nella progettazione e assemblaggio di sistemi di alimentazione a gas per veicoli: Aletti ne ha acquisito il 70% del capitale attra-



Giampio Bracchi

verso il fondo Dimensione network sostenendo lo sviluppo. Moncler, uno dei nomi storici dell'abbigliamento sportivo, grazie alla Mittel & Progressio, che ne controlla la maggioranza, ha evitato il ricorso alla procedura concorsuale e ha rilanciato e potenziato l'attività con un forte incremento di fatturato.

La giuria del premio promosso da Aifi ed Ernst & Young con la collaborazione de *il Mondo*, il gruppo Sole 24 ore, Sda Boccioni e con il patrocinio di Borsa Italiana, ha anche assegnato una menzione speciale Venture capital/Expansion a Mps venture sgr per l'operazione Angelantoni Industrie.

I vincitori sono stati selezionati in una rosa di nove operazioni (*il Mondo numero 50*),

«segnale importante per la vitalità del mercato nonostante la crisi», secondo Giampio Bracchi, presidente di Aifi. «È stato molto interessante notare come la rosa dei candidati di quest'anno rispecchi una varietà di situazioni e di approcci alla transazione di solito riscontrabile in campioni più ampi», commenta Alastair Robertson, managing partner di Ernst & Young transaction advisory services, «dallo start-up per un prodotto innovativo all'intervento per risolvere un assetto proprietario che si ripercuoteva negativamente sulla gestione, dall'unione di realtà diverse ma compatibili ai semplici miglioramenti in ambito gestionale».